



ACCADEMIA NAZIONALE VIRGILIANA
DI SCIENZE LETTERE E ARTI

Mantova, Teatro Bibiena, 24 aprile 1999

Vittorio Sermonti legge ENEIDE di Virgilio

Esemplari Musicali a cura di Claudio Gallico

II

Paolo Benedetto Bellinzani (Mantova o Ferrara, ca. 1690 - Recanati, 1757)

La partenza d'Enea da Didone
(da *Duetti da camera*, op. V. 2, Pesaro 1726)

Didone

Lascia che scendino

queste mie lagrime
per mitigare l'interno ardor.

Sento nel petto mio

che il/nel solo dirti addio
se ne risente amor.

Enea

Lascia che sfoghino

e ti dian fede del mio dolor.

Sento nel duolo rio

manca il respiro al cuor.

da capo

Enea

Queste lagrime mie questi sospiri,
dimmi, forse non sanno
esprimere il suo duolo e le sue pene.
Sai pur che non è questi
il sol giorno onde avesti amore e fede.
Crudel, se scopri ancor la mia costanza,
vedrai tu quale sia
oggetto al mio penar la lontananza.

Largo

Di gioie e di tormenti,
d'affanni e di contenti
astro di questo sen sola tu sei.
Così, cara, se vuoi
un de' sospiri tuoi
può far meno infelici i giorni miei.

da capo



ACCADEMIA NAZIONALE VIRGILIANA
DI SCIENZE LETTERE E ARTI

Didone

Quella ancora son io
che per te, ingrato, piange, e che sospira;
ma s'il Cielo sarà pietoso un giorno,
non voglio che ti vanti
di vedermi sugl'occhi eterni pianti.

Parti pur: l'aspre ritorte
spezzerò con petto forte
onde amore mi legò.
Fransi l'arco e fransi i strali,
superai gl'acerbi mali,
allor lieta io ti dirò.

da capo

Didone

Vanne, crudel, sì m'abbandona, ingrato;
ch'io non curo esser fida
a chi gode per me farsi omicida.

Enea

Se ascolti questi accenti,
se credi ai giuramenti,
chiaro veder potrai questo mio core.

Didone

Pastor, vedrò quel giorno
le ferite sanate al tuo ritorno.

Enea

Bella, verrà quel giorno
ch'al bell'idolo mio farò ritorno.

Interpreti:

Alida Oliva *soprano*, Michel van Goethem *contralto*
Marco Dal Bianco *violoncello*, Sara Dieci *clavicembalo*.